

VareseNews

Moses, il richiedente asilo che aiuta i bimbi ad attraversare

Pubblicato: Mercoledì 28 Giugno 2017



A **Maccagno**, i bambini della scuola primaria, accompagnati da papà, mamme o nonni, tutti i venerdì incontrano Moses, che negli orari di entrata ed uscita della scuola, li aiuta ad attraversare in condizioni di sicurezza le strisce pedonali.

Svolge il suo compito insieme a vari gruppi di volontari, gestiti dalla Polizia locale, comandata da Andrea Casale. Preciso negli orari, attento e cordiale nello svolgere il suo lavoro, è stato subito apprezzato. In un primo momento, gli adulti lo hanno guardato un po' stupiti e disorientati, **ma per i bambini è diventato subito un amico: si salutano, si sorridono e scambiano insieme qualche parola.**

Chi è Moses? E' un giovane ragazzo nigeriano, giunto in Italia da ormai un anno. E' stato accolto a **Caravate dalla Cooperativa Agrisol, braccio operativo della Caritas diocesana comasca**. Caravate, luogo di rispetto per gli ospiti e i loro tempi, è il punto di approdo per tanti migranti che arrivano dai paesi più disparati: qui trovano una prima accoglienza, una formazione basilare di conoscenza della cultura del nostro paese, una educazione alle regole del nostro vivere civile e cominciano ad imparare la lingua italiana. Moses la sta imparando bene: ha passato con successo, infatti, l'esame di A1, un primo passo per raggiungere un'autonomia comunicativa.

Non esiste un migrante che assomigli a un altro migrante: la storia di ognuno è unica, le motivazioni per cui è partito, i modi con cui si è svolto il viaggio sono sempre totalmente diversi. Quando li vediamo sbarcare, sembrano una massa anonima, invece, sono individui, sono volti. Così, conoscendolo,

scopriamo che Moses è un ragazzo positivo, tranquillo, pacato, educato e attento agli altri. Dopo pochi mesi di permanenza a Caravate, dove ha già svolto lavori socialmente utili per il Comune di Laveno, è stato in grado di raggiungere l'autonomia necessaria per vivere con altri compagni in appartamento. Nel novembre 2016 è stato così trasferito a Maccagno, comune che da tempo è aperto ai migranti. Il suo sindaco, Fabio Passera, infatti, è da sempre in prima linea nel progetto per diffondere la politica dell'accoglienza diffusa tra i vari comuni della provincia di Varese.

Considerate le doti umane di Moses, in una riunione tra il sindaco, la maestra Luisa e il responsabile Agrisol Matteo, si è deciso, dunque, **di inserirlo come bidello volontario nella Scuola Primaria di Maccagno, anche perché è forte di una esperienza in Nigeria in ambito scolastico.**

Moses, pur mantenendo il suo lavoro socialmente utile di aiutare ad attraversare le strisce pedonali, lavora in orario scolastico, dal lunedì al venerdì, per rinsaldare il suo legame con i bambini. Facendo con lui il giro della scuola per fargli conoscere gli ambienti e iniziare a spiegargli il lavoro, i bambini lo hanno subito riconosciuto, perché con la sua positività e il suo modo di essere è riuscito a stabilire con loro un legame di simpatia. Peccato che le scuole stiano per finire, ma ritornerà a fare il bidello senz'altro con l'inizio del prossimo anno scolastico. In questo modo la vita di Moses sta riprendendo colore e speranza. Il suo operare come volontario nella comunità di Maccagno è un piccolo grande mezzo per lui per inserirsi all'interno del territorio e della comunità, che nel contempo può prendere linfa dalla valorizzazione delle sue potenzialità, scoprendo che anche nell'altro abbiamo sempre qualcosa da imparare.

Non dimentichiamo le parole di Papa Francesco: "Abbiamo bisogno di comunicare, di scoprire le ricchezze di ognuno, di valorizzare ciò che ci unisce e di guardare alle differenze come possibilità di crescita nel rispetto di tutti".

di Cesi Colli